



*Procedure di Selezione  
per  
Collaboratori Tecnici e  
Staff*



# Premessa

Tutte le nostre attività, che si svolgono nell'ambito delle disposizioni e regole promosse dalle Federazioni di riferimento e dal CONI, così come tutti gli eventi organizzati per i nostri giovani atleti non potrebbero realizzarsi senza la fattiva disponibilità ed impegno di collaboratori e volontari impegnati nei diversi contesti.

Detto ciò, riteniamo che i soggetti che operano nell'ambito delle attività sportive giovanili debbano avere caratteristiche adeguate affinché concorrano a creare quell'ambiente ideale in cui i giovani atleti possano partecipare e divertirsi in modo libero e sicuro.

Ecco dunque che la **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO** ha posto in essere degli iter di selezione finalizzati all'individuazione di profili giusti per poter lavorare con i minori.

Seppur consapevoli che in alcuni casi, nonostante risulti formalmente idoneo, un soggetto potrebbe comunque non essere adatto a lavorare con i minori a causa della mancanza di alcune caratteristiche fondamentali come il giusto temperamento o la necessaria pazienza, rimaniamo convinti che l'adottare un insieme di misure atte a garantire selezioni sicure, sia del personale retribuito che dei volontari, trasmetta un messaggio importante sul nostro impegno per la tutela dei minori, così come riteniamo risulti altresì importante, in una fase di screening dei soggetti che dovessero non essere adatti a lavorare con i bambini e i ragazzi, segnalare coloro che potrebbero essere stati individuati come soggetti potenzialmente pericolosi.



## PROCEDURE DI SELEZIONE PIÙ SICURE

Lo scopo di una procedura che tenga conto di questi aspetti è quello di adottare misure che, insieme, mirino a ridurre la possibilità di selezionare la persona sbagliata o meno indicata. Non sempre risulterà agevole reperire alcuni documenti o informazioni, risulta comunque per noi fondamentale fare tutto il possibile per acquisire quanto necessario ad effettuare una scelta consapevole.

Siamo consapevoli che l'introduzione di tali procedure di selezione più sicure possa, a volte, causare ansia nei candidati e che alcune delle persone coinvolte potrebbero sentirsi offese dal fatto che la nostra società voglia effettuare dei controlli specifici, teniamo però a ribadire ancora una volta, come questa procedura sia per noi

imprescindibile e che non essendo un provvedimento “*ad personam*”, verrà richiesta a tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione delle nostre attività.

Nelle tabelle che seguono si riportano le indicazioni e le idee con le quali struttureremo il nostro iter di selezione più sicura.

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI

Riteniamo essenziale “*in primis*” definire e circoscrivere quelle che devono essere le competenze e le caratteristiche nonché i compiti che i nostri collaboratori devono possedere ed assolvere per poter interagire positivamente con i nostri giovani atleti, garantendo loro un'attività divertente in tutta sicurezza.

### Il Segretario della Polisportiva

Il *Segretario* è, per antonomasia, il dirigente con mansioni direttive di indole generale, egli rappresenta infatti il centro operativo e coordinativo di tutte le attività giovanili, di cui conosce profondamente i regolamenti federali che la disciplinano.

Preso visione delle attività della stagione sportiva in cui sarà impegnata la nostra Polisportiva, deve opportunamente leggere attentamente i *Comunicati Ufficiali*, redatti settimanalmente dai vari Comitati Regionali, Provinciali o Locali, dove sono contenute tutte le informazioni necessarie per poter svolgere regolarmente le attività che ogni comitato propone (programmi gare, variazioni, integrazioni, riunioni tecniche, riunioni informative, corsi, ecc.).

Tutte queste informazioni dovranno poi essere relazionate, commentate ed elaborate con i vari componenti dello staff dell'attività agonistica giovanile allo scopo di redare un efficace piano di lavoro settimanale.

Nello specifico il *Segretario* deve assolvere alla:

- ✓ Attenta informazione sulle informative federali che governano l'intera attività giovanile.
- ✓ Organizzazione dello svolgersi dell'attività quotidiana di segreteria: iscrizione e tesseramento degli atleti e dei tecnici, informazioni al pubblico.
- ✓ Predisposizione modulistica atta ad iscrizioni e tesseramenti compresa organizzazione e cura della sezione del nostro sito web che viene dedicata alle iscrizioni stesse.
- ✓ Gestione, in prima persona, di tutto il “percorso” dettato dalle Federazioni che porta al riconoscimento ufficiale, da parte della stessa, della nostra Polisportiva.
- ✓ Iscrizione alle competizioni e campionati organizzati dalle Federazioni nonché alle manifestazioni e tornei di cui la direzione tecnica approverà la partecipazione.
- ✓ Cura, in collaborazione con il *Dirigente Responsabile* ed il *Responsabile Tecnico delle Attività di base ed Agonistiche Giovanili* dell'acquire di tutto il materiale necessario allo svolgimento dell'attività sul campo programmata. All'uopo avrà cura di rapportarsi con i vari fornitori a suo tempo selezionati dal consiglio direttivo, in rapporto a parametri di qualità e prezzo.
- ✓ In collaborazione con il *Dirigente responsabile*, ha cura dell'organizzazione e della formazione dei dirigenti delle varie sezioni della polisportiva, di cui presiederà la riunione settimanale.
- ✓ Cura dei rapporti con le altre Società, con le Federazioni e con vari enti terzi.
- ✓ Sovrintendere al corretto comportamento di tutti gli elementi della Società con particolare attenzione, attraverso la fattiva collaborazione con il *Delegato alla Tutela dei Minori*, alla corretta applicazione e rispetto della policy e dei codici comportamentali atti a tutelare i nostri giovani atleti nello svolgimento delle loro attività.

### Il Dirigente Responsabile Attività di Base e Attività Agonistica Giovanile

L'incarico viene assunto su esplicito mandato del consiglio direttivo della società che egli rappresenta inoltre, per la parte che gli compete, nei contatti con le altre società e soggetti terzi.

Il Dirigente Responsabile fa sue e promuove la “*mission*” e la filosofia educativa della **POLISPORTIVA PORTO ROTONDO**, assecondandone spirito e linee guida nello svolgimento delle sue mansioni

Data la forte valenza educativa della nostra *mission*, che attraverso la pratica sportiva tende a

valorizzare la *persona* accrescendone la sua cultura sportiva, il dirigente responsabile deve adoperarsi nel promuovere gli obiettivi della società, creando i presupposti per una forte alleanza con le altre due agenzie educative: la *scuola* e la *famiglia* in modo tale che il *giovane* venga posto al *centro di un progetto comune* in cui le tre agenzie, pur nel pieno rispetto delle proprie autonomie, concorrano, per quel che gli compete, alla sua crescita globale attraverso lo sviluppo della sfera fisica, affettiva, intellettuale e sociale. Questo è per Noi un compito fondamentale e di enorme valenza quindi il dirigente responsabile dell'attività giovanile non solo porta la responsabilità di quanto si è deciso, ma deve anche farsene interprete ed esecutore concreto presso la base operativa.

Nello specifico il *Dirigente Responsabile dell'attività di base* e dell'*Attività agonistica Giovanile* sovrintende e si attiva a:

- strutturare organizzativamente, in collaborazione con il *Segretario generale* ed il *Responsabile Tecnico* le attività dell'attività di base e delle categorie agonistiche giovanili;
- reperire, in collaborazione con il responsabile tecnico, i tecnici-formatori adatti a trasmettere ai bambini/e i programmi di lavoro;
- identificare ed aggregare, in collaborazione con il responsabile tecnico, gruppi omogenei di bambini e solo dopo suddividerli per fasce d'età;
- promuovere apposite "campagne promozionali" di avvicinamento dei bambini alla pratica sportiva;
- Gestire la formazione e sovrintendere e coordinare le attività dei vari dirigenti accompagnatori;
- Sovrintendere all'attività degli operatori dello staff deputato alla manutenzione e gestione dei beni mobili e immobili della Polisportiva;
- Organizzare e coordinare, in collaborazione con il Responsabile Tecnico, tutte le attività mirate ad implementare la formazione dei nostri tecnici/formatori. Si fa carico lui stesso di partecipare a tutte le attività suggerite dalla società e/o Federazione che mirano ad implementare la sua formazione e competenza;
- Determinare e sviluppare, in collaborazione con le varie commissioni (Tutela dei Minori, Tecnica) regolamenti, policies e codici di condotta che mirano al buon funzionamento delle varie attività ed alla tutela di chi vi partecipa;
- Gestire i rapporti con i genitori e parenti dei ragazzi dei vari gruppi/squadra. È questa un'attività di grande responsabilità che consiste essenzialmente in un "filtro" intelligente che faccia da cuscinetto tra le diverse "spinte" della società e dei familiari. Le attenzioni di questi ultimi vanno indirizzate verso un appoggio esterno ed una collaborazione discreta, anziché verso una interferenza ingombrante nel lavoro dell'allenatore, dei tecnici, della squadra in genere. Egli deve saperli ascoltare, cogliere con sensibilità umana esigenze o problemi particolari, ma nello stesso tempo deve rappresentare efficacemente la serietà, la correttezza, la decisione della società sportiva nel perseguire obiettivi di interesse generale;
- rappresentare e gestire i rapporti della Polisportiva nei confronti di enti esterni, in quelle attività inerenti al *Settore Giovanile* di cui è responsabile e che mirano alla sua divulgazione ed implementazione;
- relazionare periodicamente agli Organi Direttivi sulla vita, sportiva e non, del Settore Giovanile, facendo da *trait-d'union* con la Società affinché l'attività giovanile non si isoli dal resto del club e non diventi una "società" nella stessa Società.

### **Il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base e Attività Agonistica Giovanile**

IL *Responsabile tecnico* è una figura professionalmente preparata e qualificata, dalla forte personalità e dalle ottime capacità relazionali. Tenendo sempre ben presente la *mission* e la *Filosofia educativa* della nostra società e le linee guida della Federazione, è colui che nell'ambito delle proprie competenze delinea il progetto tecnico, sceglie, guida e coordina i tecnici/formatori della **POLISPORTIVA PORTO ROTONDO**. Egli tiene inoltre i rapporti con i dirigenti, i genitori, la federazione, gli enti locali e le scuole.

Nello specifico Il *Responsabile Tecnico*, deve:

- ✓ ANALIZZARE, in stretta collaborazione con il *Dirigente Responsabile*, la situazione in cui andrà ad operare (spazi a disposizione e relativa gestione, composizione dell'organigramma tecnico, numero di allievi e loro rapporto ottimale con i tecnici/formatori).
- ✓ STABILIRE, in accordo con i tecnici/formatori i programmi per le varie categorie dell'attività di base e dell'attività agonistica giovanile, rendendoli adeguati alle diverse fasce d'età e

rispondente ai bisogni dei bambini, sia dal punto di vista tecnico che psicologico, tenendo sempre ben presente che i *bambini imparano divertendosi*.

- ✓ VERIFICARE e MONITORARE che il programma tecnico definito in accordo con i tecnici/formatori e la società sia applicato ed INTERVIRE nell'eventualità di correzioni; inoltre verifica che sia a disposizione il materiale didattico in funzione dell'età e del numero dei ragazzi.
- ✓ VERIFICARE, in collaborazione con il *Dirigente Responsabile*, la partecipazione all'attività ufficiale della Federazione e DEFINIRE l'organizzazione e programmazione di tornei, gare e manifestazioni.
- ✓ FAVORIRE ed IMPLEMENTARE quelle situazioni che possano portare al coinvolgimento del maggior numero di ragazzi/e nell'attività sociale attraverso l'organizzazione di eventi (tornei, manifestazioni, feste dell'attività giovanile a Natale ed a fine anno, campus estivi, ecc.).
- ✓ CONTRIBUIRE alla fidelizzazione dei nuovi appassionati all'attività sportiva attraverso lo sviluppo e la pianificazione di "progetti" ed interventi tecnici nei vari istituti scolastici locali.
- ✓ in collaborazione con il *Dirigente Responsabile* e la Società ORGANIZZARE gli incontri con i genitori, nei quali viene illustrata l'organizzazione e gli obiettivi dell'attività di base e dell'attività agonistica giovanile, le strategie per il loro raggiungimento, le modalità di svolgimento della stagione cercando di trasmettere un'INFORMAZIONE CORRETTA E PREVENTIVA verso i genitori SULLE MODALITÀ D'INTERVENTO NEI CONFRONTI DEI LORO FIGLI.
- ✓ In collaborazione con il *Dirigente Responsabile* svolge FUNZIONE DI FILTRO tra genitori-tecnici /formatori, società- tecnici/formatori, genitori-società e tra gli stessi tecnici/formatori.
- ✓ in collaborazione con il *Dirigente Responsabile* e la Società DEFINIRE ed ORGANIZZARE incontri periodici informativi con i tecnici/formatori cercando di coinvolgerli nell'approfondire tematiche tecniche, programmatiche, metodologiche.
- ✓ FAVORIRE l'intervento di esperti esterni (psicologo, medico sportivo, nutrizionista, ecc.) al fine di migliorare l'informazione, la formazione e le competenze dei ragazzi, del settore tecnico, dei dirigenti e dei genitori.
- ✓ FAVORIRE un adeguato supporto organizzativo e di collegamento con i dirigenti preposti della società
- ✓ COLLABORARE con le varie commissioni (Tutela dei Minori, Tecnica) nello sviluppare ed implementare regolamenti, policies e codici di condotta che mirano al buon funzionamento delle varie attività ed alla tutela di chi vi partecipa.
- ✓ OPERARE sempre in linea con gli obiettivi societari e nel rispetto delle indicazioni tecniche, etiche, morali e disciplinari; GESTIRE personalmente ogni conflitto interno allo staff, CHIARENDO in termini perentori che il vero successo deve basarsi su di un REALE RAPPORTO DI COLLABORAZIONE, ancor meglio di STIMA, eliminando così attriti, gelosie e polemiche antipatiche e controproducenti e rimandando alla dirigenza solo le questioni più delicate.

### **Allenatore – Formatore - Maestro**

Siamo abituati a sentirli chiamare "allenatori" ma per quel che ci riguarda riteniamo sminuente quest'appellativo per indicare coloro che guidano le attività dei ragazzi della nostra Polisportiva.

Noi amiamo pensare che essi debbano essere dei "*Formatori*", il massimo sarebbe poterli chiamare "*Maestri*", ovvero coloro che *segnano la strada*.

Il ruolo risulta essere piuttosto complesso ed impegnativo: educatore, ascoltatore, persona di riferimento ed interlocutore, un tuttofare insomma ma innanzitutto un esempio.

Appare evidente che la nostra figura di riferimento sul campo debba senz'altro condividere e far propria la nostra "*mission*", ovvero: *contribuire attraverso la pratica sportiva alla formazione del cittadino*.

Questo significa avere la profonda consapevolezza che "*il bambino rimane al centro del nostro progetto*" e che la pratica sportiva rappresenta un percorso educativo privilegiato per conseguire valori importanti come *fair play, rispetto delle diversità, inclusione*.

Tali obiettivi passano fundamentalmente attraverso l'assolvere, da parte dei nostri formatori di due compiti che riteniamo centrali ed ovviamente strettamente legati tra loro:

**1. La gestione del rapporto con i bambini:**

**2. La preparazione di un ambiente di**

nel dialogo con i bambini il nostro formatore esprime sempre approvazione e stima. La stima rafforza la fiducia dei bambini nelle loro capacità e, di conseguenza, sostiene l'esecuzione positiva di tali capacità nelle prestazioni.

**apprendimento stimolante:** i bambini devono ricevere compiti stimolanti (non devono essere troppo facili ma nemmeno troppo difficili) e differenziati che possano essere assolti con successo lavorando con motivazione e tenacia.

Appare ovvio che, proprio in considerazione delle fasce d'età a cui si rivolge, le competenze del formatore debbano possedere senz'altro una valenza tecnica ma anche e soprattutto una valenza formativa. Egli deve essere sempre in grado di modulare la sua proposta tenendo conto delle caratteristiche specifiche di ogni età.

Ecco quindi che il nostro *formatore*, deve possedere una sufficiente conoscenza delle problematiche legate alle dinamiche dell'apprendimento motorio, tener presenti i processi che regolano la maturazione fisica e le fasi sensibili che sono alla base dello sviluppo biologico dell'apprendimento. Per il nostro *Formatore*, possedere queste qualità caratteristiche, risulterà determinante, non solo al fine del conseguimento di risultati gratificanti, ma, soprattutto per ridurre eventuali errori e non compromettere la potenziale crescita del bambino.

In conclusione riteniamo che il nostro *formatore* debba possedere una **competenza d'azione** articolata nell'insieme delle competenze specifiche: *competenza metodologica, competenza specialistica, competenza sociale e competenza di sé*.

Riassumendo, il nostro formatore riesce a tradurre le sue competenze in un buon comportamento quando:

**Concetto di sé:**

- è appassionato e riesce a entusiasmare gli altri;
- indica la via della correttezza;
- è consapevole della sua influenza;
- si tiene in disparte, non è sempre al centro.

**Competenza sociale:**

- pensa e agisce dal punto di vista del bambino (empatia);
- si prende cura dei rapporti con i genitori, con gli altri tecnici, gli arbitri e con l'associazione;
- è in grado di prestare ascolto, è comunicativo e contribuisce alla risoluzione dei conflitti;
- prende sul serio tutti i bambini, integra e non isola.

**Competenza specialistica:**

- è molto interessato al proprio sport e si forma costantemente;
- conosce le disposizioni e le regole della federazione, le fa sue e le applica;
- stimola il potenziale di ciascun bambino;
- conosce le regole del proprio sport;
- è in grado di dimostrare (e far dimostrare).

**Competenza metodologica:**

- crea un ambiente di apprendimento positivo;
- è ben preparato e riflessivo;
- è in grado di organizzare;
- sceglie esercizi e forme di gioco adatte al livello;
- crea lezioni sensate;
- usa un linguaggio adatto ai bambini;

Ecco perché, lo abbiamo già scritto, pur consapevoli che il ruolo del *formatore* dell'attività giovanile sia una figura nata e consolidata all'interno del volontariato, riteniamo indispensabile che le sue competenze professionali debbano essere molteplici ed altrettanto significative sul piano culturale. Per ultimo ma certo non meno importante, anzi è da qui che tutto ha inizio, egli conosce profondamente ed interpreta positivamente la filosofia educativa della società, fa sue e fa rispettare le policies, i regolamenti ed i codici di comportamento redatti dalla Polisportiva ai fini di una pratica corretta e sicura di tutte le attività.

**Il Dirigente accompagnatore**

Siamo consapevoli che il dirigente accompagnatore è, nella quasi totalità dei casi, un volontario

appassionato o, come più spesso accade, il genitore di uno dei nostri piccoli atleti, questo non toglie che l'Accompagnatore sia un Dirigente della Società a tutti gli effetti. La sua presenza assicura disponibilità, organizzazione e comunicazione.

Egli deve saper fare rete, ovvero creare relazioni, condividere esperienze e operare in un contesto capace di coinvolgere il maggior numero di persone. È sempre positivo, crea armonia verso gli atleti a lui affidati e verso le loro famiglie, in quanto primo ambasciatore e testimone del progetto educativo e sportivo della nostra Polisportiva. Ha un'ottima capacità di ascolto degli altri, capace di cogliere ogni singola sfumatura, ogni emozione, ogni criticità. Il suo è infatti un ruolo di collegamento e filtro nella relazione tra l'allenatore/formatore del "gruppo squadra", i genitori dei giovani calciatori e Polisportiva.

Viene formato e riceve le indicazioni generali sul proprio ruolo, sulle competenze ed i suoi ambiti d'intervento, attraverso incontri periodici con il Dirigente Responsabile dell'attività giovanile. Si relaziona costantemente con il responsabile tecnico, ed in particolare con il proprio allenatore/formatore per il supporto all'attività di tipo organizzativo. Collabora all'organizzazione e nella gestione del gruppo. Sostiene l'intervento del tecnico rafforzando i principi educativi della pratica sportiva.

Nell'interpretare il proprio ruolo di Dirigente Accompagnatore:

- Deve essere coerente rappresentante della Società di cui interpreta positivamente la filosofia educativa. Egli è spalla dell'allenatore, imparziale, rispettoso nell'osservare e far rispettare le policies, i regolamenti ed i codici di comportamento redatti dalla Polisportiva ai fini di una pratica corretta e sicura di tutte le attività.
- Non deve occuparsi di aspetti tecnici, questi sono di competenza dell'allenatore e del Responsabile Tecnico, ma dovrà, qualora dovessero sorgere delle problematiche, portarle a conoscenza a chi di dovere per la pronta ed auspicata risoluzione delle stesse.
- Verifica, specie all'inizio della stagione sportiva, la regolarità dei tesseramenti dei giovani, certificati medici in particolare;

Deve sempre e costantemente interagire con gli altri collaboratori del gruppo ed il suo coordinatore (Dirigente Responsabile del Settore Giovanile), per comunicare ed adoperarsi che tutto si svolga nel migliore dei modi.

Sostituisce scrupolosamente l'allenatore in caso d'assenze temporanee, nella sorveglianza attenta e responsabile del gruppo, in particolare al fine di impedire l'insorgenza d'episodi che potrebbero comportare rischio e pregiudizio per gli atleti.

Deve essere presente e disponibile anche qualora ci fosse l'assenza del proprio figlio in quanto persona essenziale per la squadra.

#### **UN BUON DIRIGENTE ASCOLTA E PARLA**

*Rapporti con la Società:*

- Mantiene settimanalmente i rapporti con il Dirigente Responsabile del Settore Giovanile per conoscere i vari aggiornamenti e le varie iniziative che si presentano di volta in volta.
- Informa tempestivamente il *Dirigente Responsabile* del Settore Giovanile in caso di eventuali malumori o problematiche della squadra.

*Rapporti con i Formatori/Tecnici*

- Mantiene costantemente i rapporti con i formatori/tecnici per supportarli verso tutte quelle necessità logistiche di cui gli stessi non possono farsi carico.
- Vigila affinché il formatore durante le gare non tenga un comportamento educato e rispettoso nei confronti di chiunque.

*Rapporti con Atleti e Genitori*

- Vigila affinché il ragazzo mantenga un comportamento corretto ed educato verso chiunque.
- Verifica che il ragazzo si presenti alle competizioni con l'abbigliamento della Società. Per essere più credibile il Dirigente Accompagnatore deve essere il primo ad averlo fatto
- Aiuta il ragazzo a capire le scelte tecniche se questo dimostra insofferenza e non accetta le spiegazioni del proprio tecnico.
- Sostiene e motiva presso i genitori le scelte della Società e del tecnico.
- Si fa carico di promuovere ed informare presso i genitori in merito alle varie iniziative che la Società propone durante la stagione.
- Si fa carico di relazionarsi con i genitori su eventuali problematiche comportamentali dei ragazzi.

Nel rimarcare il principio che, tra le persone debba permanere il rispetto dei ruoli assunti senza sconfinare dal proprio ambito, vogliamo rimarcare come il Dirigente Accompagnatore non sia al servizio

dell'allenatore (al quale compete unicamente l'aspetto tecnico) e tanto meno degli atleti. Il Dirigente Accompagnatore porta la responsabilità delle direttive societarie di fronte a coloro a cui sono indirizzate. Sarà suo preciso dovere quello di interpretarle in maniera intelligente e proficua, traducendole ed adattandole in termini operativi il più proficuamente possibile, in rapporto alle circostanze di tempo e di luogo.

#### **Responsabile Materiali mobili - Manutenzione**

È un compito solo apparentemente secondario o marginale, perché dal buon funzionamento di questo ruolo dipende la dotazione di base adeguata e la disponibilità aggiornata nel tempo dei diversi materiali indispensabili alla nostra attività sportiva nonché il poter praticare in sicurezza la stessa. E che sia un compito di una certa rilevanza lo si denota da quanto e da come, all'esterno della Polisportiva, le altre società ci valutino: un team organizzato, ordinato e ben vestito sarà, sempre, indice di ottima organizzazione; una eccellente distribuzione dei materiali, all'interno della nostra struttura, sarà valutata positivamente dai sodalizi che via, via andiamo ad ospitare.

Il *Responsabile dei Materiali Mobili/Manutentore* si prende cura del materiale di ogni tipo in dotazione alla Società, provvede alla sua ordinata conservazione nonché alla manutenzione ordinaria o straordinaria che si rendesse necessaria. S'interfaccia costantemente con il *Dirigente Responsabile* ed il *Responsabile Tecnico* per fare in modo che non manchi mai la disponibilità del fabbisogno occorrente per le attività programmate o per le diverse occasioni che si dovessero presentare.

Egli farà in modo che:

- ✓ Tutto il materiale didattico (palloni, cerchi, ostacoli, coni, casacche ed altro) sia riposto negli appositi spazi ed organizzato in modo tale che sia possibile prelevarlo con facilità ed in tutta sicurezza in funzione, soprattutto, dell'età degli utilizzatori. Sovrintende e controlla che il medesimo materiale sia riposto in maniera ordinata in modo tale che lo stesso possa essere facilmente prelevato e riutilizzato in tempi brevi da altri gruppi/squadra. Il *Magazziniere* ha inoltre il compito di verificare che il prelevamento ed il riposizionamento dei materiali, se effettuato dai ragazzi/e, avvenga sempre sotto la supervisione dei Tecnici o dei loro assistenti. Anomalie nelle suddette procedure devono senz'altro essere da lui condivise con il *Dirigente Responsabile* e/o il *Responsabile Tecnico*.
- ✓ Verifica, in collaborazione con il *Dirigente Accompagnatore* e/o con il *Tecnico/Formatore* che il materiale ufficiale per la disputa delle gare sia conforme al regolamento ufficiale, per qualità e numero. Lo stesso materiale deve esser riconsegnato dopo adeguata verifica, in termini di qualità e quantità.
- ✓ Ha cura che il materiale appena utilizzato per le gare venga rimesso nelle condizioni di poter esser riutilizzato, a breve, nelle competizioni ufficiali.

## **2 – INFORMATIVA**

Riteniamo indispensabile sin dal primo momento condividere, con chi intenderà collaborare con noi, la valenza del nostro impegno nell'ambito della tutela dei minori. La **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO** si fa infatti garante di proteggere i bambini da ogni forma di violenza o abuso e si prodiga con tutte le proprie energie a far sì che ogni suo atleta possa esplicitare il proprio diritto alla salute, all'educazione ed alla vita attraverso una sana pratica sportiva.

In quest'ottica riteniamo dunque fondamentale che tutti coloro che intendono, a qualsiasi titolo collaborare con noi leggano attentamente la nostra "Policy Tutela dei Minori" e facciano propri i valori che la ispirano.

Tutti i membri dello Staff della **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO** dovranno inoltre leggere, **firmare** e quindi rispettare il *Codice di Condotta* a loro dedicato, in cui si esplicita come essi stessi dovranno concorrere responsabilmente alla crescita dei nostri giovani calciatori e delle nostre giovani calciatrici creando un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva.

## **3 – STRUTTURA DEL COLLOQUIO DI SELEZIONE**

Nell'ottica di determinare un iter di selezione sempre più sicuro fra quanti opereranno

sul campo con i nostri giovani atleti, appare chiaro che, al di là della presentazione di adeguate referenze e documentazione atte a specificare le personali competenze dei vari candidati, risulterà fondamentale strutturare ed articolare un colloquio che ci permetta di rilevare il loro livello di sensibilità sulla tematica della *Tutela dei minori*. Della commissione che espletterà i colloqui di selezione farà stabilmente parte, oltre al *Responsabile Tecnico* ed il *Dirigente Responsabile delle Attività di Base e delle categorie Agonistiche Giovanili*, il *Delegato alla Tutela dei Minori* od un sostituto, da lui nominato, facente parte della “*Commissione alla Tutela dei Minori*”

Siamo consapevoli che alcuni candidati potrebbero non avere familiarità con tale argomento e, conseguentemente, incontrare più di una difficoltà a rispondere in maniera spontanea e pertinente nel merito, riteniamo comunque importantissimo saggiarne l’atteggiamento e la loro sensibilità sull’argomento ponendo loro alcune specifiche domande:

- ✚ Hai mai lavorato presso un'organizzazione che si era dotata di “*codici di condotta*” (in generale o specificatamente sulla Tutela dei minori)? Se sì, in che modo quest’aspetto ha influito sul tuo approccio alle attività?
- ✚ Potresti fornirmi alcuni esempi di comportamenti non sicuri o inaccettabili nei rapporti tra un adulto ed un minore nell’ambito delle attività giovanili?
- ✚ Cosa significa per te tutela dei minori e perché è importante promuoverla nel mondo dello sport?
- ✚ Durante le attività sarai spesso a contatto con bambini/e e ragazzi/e. Come ti senti a riguardo? Ci sono delle fasce di età con cui ti senti più o meno a tuo agio?
- ✚ Hai preso parte a delle attività, come collaboratore o volontario, in un ruolo simile a quello per il quale ti sei candidato per il quale fosse previsto un contatto diretto con minori? Cosa ti è piaciuto? Quali aspetti ritieni siano maggiormente complessi?

Sarà nostro compito, attraverso domande di follow-up, approfondire e capire se eventuali forti preferenze espresse dal candidato possano nascondere potenziali rischi.

#### **4 – RICERCA DELLE REFERENZE**

Altro aspetto non certo marginale sarà l’acquisizione delle referenze o comunque di tutte quelle indicazioni/informazioni sul nostro candidato presso le altre Società/realtà nelle quali è stato impiegato in mansioni che prevedevano delle attività con minori. Certo, questa verifica non sempre potrà esser possibile, ma può risultare senz’altro molto utile acquisire, anche informalmente, maggiori informazioni sul profilo che potrebbe essere selezionato.

In alcuni casi non risulterà certo facile porre ai nostri interlocutori domande dirette e, conseguentemente, ottenere risposte altrettanto dirette e veritiere. Risulterà importante specificare le motivazioni che stanno alla base della richiesta di referenze, modulando il nostro approccio in relazione al contesto, al soggetto con cui ci rapportiamo ed alle relazioni già in essere.

Da parte nostra occorrerà prestare molta attenzione al modo in cui ci verrà data la risposta, ad esempio: c’è stata esitazione, riluttanza a rispondere?

Ecco alcune delle domande che sarà utile porre:

- ✓ Come descriveresti il profilo del candidato?
- ✓ Nel tempo in cui hai conosciuto il candidato, c'è qualcosa che ti ha portato a pensare che non fosse idoneo al lavoro con minori?
- ✓ Sei a conoscenza di qualche motivo per cui dovremmo porre molta attenzione su questo candidato circa i suoi comportamenti/atteggiamenti nei confronti di minori?
- ✓ Saresti felice di avere di nuovo il candidato tra i collaboratori della tua organizzazione? Perché?
- ✓ Quali abilità particolari ha mostrato il candidato nel rapporto con i minori?

## **5 - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE**

Sarà compito della commissione atta alla selezione dei *Collaboratori Tecnici e dello staff*, che ricordiamo, sarà costituita dal *Responsabile Tecnico delle Attività di Base e delle categorie Agonistiche Giovanili*, dal *Dirigente Responsabile del Settore Giovanile* e dal *Delegato alla Tutela dei Minori*, vagliare e verificare che tutta la documentazione, compresi documenti di identità, qualifiche e titoli, fornita in fase di selezione da parte dei vari candidati risulti attendibile e veritiera.

Risulterà altresì importante verificare in questa fase che, i vari candidati non abbiano subito sanzioni disciplinari in ambito sportivo per condotte che risultano in contrasto con i valori e le previsioni della policy e dei Codici di Condotta adottate dalla **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO**.

## **6 - AUTODICHIARAZIONE**

La **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO** richiederà a tutti i candidati, nonché a quanti già operano tra le sue fila, di fornire un'autodichiarazione del casellario giudiziario/carichi pendenti nonché, una dichiarazione circa il possesso di alcuni requisiti necessari per il rispetto di tutte le previsioni nell'ambito della tutela dei minori. Si allega a questo documento il modello da compilare e firmare da consegnare all'attenzione del *Delegato alla Tutela dei Minori*.

## **7 - POLICE CHECK**

Sarà discrezione della **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO** richiedere in originale il certificato e la visura delle iscrizioni del casellario giudiziario e dei carichi pendenti in caso di situazioni dubbie o in contesti che richiedono maggior scrupolo nella verifica di alcuni requisiti.

La **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO** rende altresì obbligatoria la presentazione in originale della suddetta certificazione da parte di chi ricopre particolari incarichi di responsabilità e in particolare il *delegato alla tutela dei minori*, il *Responsabile Tecnico delle Attività di Base e delle categorie Agonistiche Giovanili* ed il *Dirigente Responsabile del Settore Giovanile*.

## **8 - CODICI DI CONDOTTA**

La **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO** ritiene che necessariamente tutti i collaboratori/membri dello staff devono prendere visione, sottoscrivere ed applicare, in base al loro ruolo, il Codice di condotta, ovvero, tenere quei comportamenti e seguire quelle procedure volte alla tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio ed alla pratica sportiva da parte di bambine/i e ragazze/i.

Appare chiaro che con la *sottoscrizione del Codice di Condotta*, si fanno propri i e i valori ed i principi della **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO**, facendosene, in prima persona, ambasciatore e promotore.

## **9 - AMMISSIONE E FORMAZIONE**

Tutti i soggetti selezionati, così come i tutti i componenti dello staff già operanti nelle attività della *Polisportiva*, dovranno seguire un percorso formativo sul tema della tutela dei minori e sui documenti e le procedure interne all'uopo redatti.

I corsi disponibili sulla piattaforma [www.battiamoilsilenzio.gov.it/](http://www.battiamoilsilenzio.gov.it/), costituiscono in tal senso un'ottima base di partenza che sarà in ogni caso completata ed approfondita attraverso incontri e Work-shop dedicati all'approfondimento di procedure/documenti e tematiche specifiche per la nostra associazione.

Tutti i collaboratori tecnici e membri dello staff dovranno completare online il corso specifico a seconda del ruolo, sulla sunnominata piattaforma dedicata. L'attestato rilasciato al termine di ogni corso dovrà essere inviato per email all'indirizzo di posta elettronica del Delegato alla Tutela dei Minori: [pietro.pellegrino@alice.it](mailto:pietro.pellegrino@alice.it) che provvederà ad archivarli.

## **10 – PERIODO DI PROVA**

La **ASD POLISPORTIVA PORTO ROTONDO**, ad ulteriore garanzia sull'affidabilità e validità, stabilisce in tre mesi il *periodo di prova* atto a testare le capacità e competenze nonché a verificare i comportamenti con i minori, del soggetto selezionato.

*Documento aggiornato al 08.11.2022*